

dolcetti[®]

FINESTRE E PORTE

Guida alla manutenzione delle nostre finestre e oscuranti

Guida alla manutenzione delle nostre finestre e oscuranti

È un vero piacere per noi consegnarle questa agile guida all'utilizzo e alla manutenzione dei nostri serramenti in PVC.

In realtà, grazie alla semplicità d'uso e alla qualità dei materiali, la necessità di interventi è davvero ridotta al minimo.

Le basterà seguire queste semplici istruzioni per garantire ai nostri serramenti una vita senza fine.



Conservi questo documento: contiene le caratteristiche identificative dei prodotti che ha acquistato.

Guida alla manutenzione delle nostre finestre e oscuranti

Manuale redatto da Dolcetti Franco & C. snc

SEDE CENTRALE E STABILIMENTO

Zona industriale Roveri 2
via del Tornitore, 16/18
40138 Bologna
Tel. 051 538398 - Fax 051 535910

SALA MOSTRA - Bologna

Via Mazzini, 82
40138 Bologna
Tel. 051 302373 - Fax 051 349918

SALA MOSTRA - Bologna

Via Parmeggiani 4
40131 Bologna
Tel. 051 523986 - Fax 051 5875291

SALA MOSTRA - Ferrara

Via Bologna, 490
44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 94655

www.finestredolcetti.com

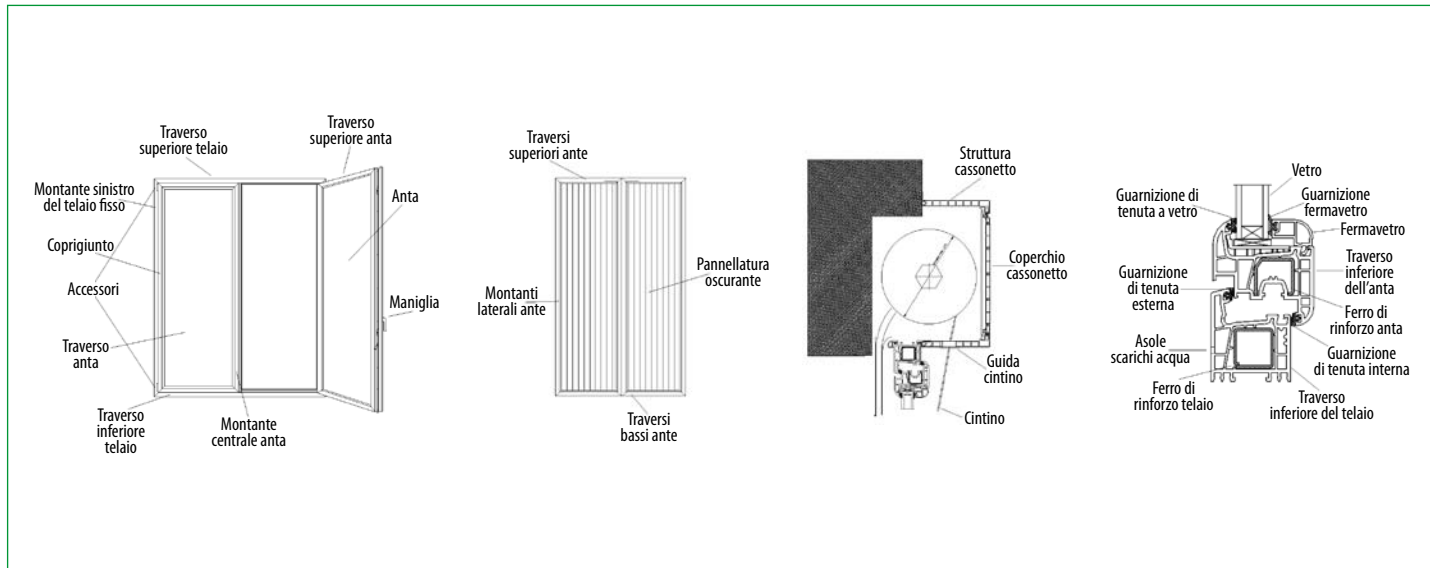
Il serramento in PVC

Il serramento in PVC da lei scelto ha una caratteristica fondamentale:

è costruito con materiali d'eccellenza, con peculiari e uniche caratteristiche chimico/fisiche ed estetiche.

Con questo vademecum le proponiamo alcuni suggerimenti per meglio conoscere e conservare i serramenti della sua casa.

Gli elementi dei serramenti esterni



Scheda di identificazione del prodotto (finestre - portefinestre)



ISTRUZIONI E PRECAUZIONI D'USO

- › Per il montaggio e fissaggio, seguire scrupolosamente le eventuali istruzioni di montaggio.
- › Se non esperti, evitare di eseguire lavorazioni sul prodotto. È preferibile contattare il produttore.
- › Per pulire i rivestimenti utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Per pulire i materiali plastici utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Per pulire le parti metalliche utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Per pulire le guarnizioni utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Evitare di eseguire manovre non previste per sistemi d'assemblaggio e di funzione.
- › Evitare di eseguire manovre non previste per i sistemi di movimento e di chiusura.
- › Evitare di chiudere l'anta o il sistema oscurante con forza.
- › Evitare di appendersi al pannello anta.
- › Evitare urti contro superfici vetrate ed oggetti acuminati.
- › Evitare di appoggiare eccessivo peso sulla maniglia.

1

- › Evitare di esporre bordi, profili e rivestimenti in prossimità di fonti di calore.
- › Se non esperti, non eseguire la manutenzione straordinaria. È preferibile contattare il produttore.
- › Per la manutenzione e la registrazione del serramento o del sistema oscurante, seguire le indicazioni fornite dal fornitore.
- › Periodicamente, accertarsi che i sistemi di fissaggio ed assemblaggio siano fissati e funzionanti.
- › Periodicamente, accertarsi che i sistemi di funzione e le guarnizioni siano fissati e funzionanti.
- › Evitare usi impropri e non consoni al prodotto.
- › Eventuali movimentazioni automatizzate e/o elettrocomandate devono essere utilizzate in condizioni di sicurezza e secondo le istruzioni fornite dal produttore del comando.

MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE

Supporti:	Solventi a base di acetone e derivati
Rivestimenti:	"
Accessori:	"
Finiture:	"
Altro:	"

2

MODALITÀ DI SMALTIMENTO

Una volta dismesso o non più utilizzato, il prodotto, tutti i suoi componenti e gli accessori non vanno dispersi nell'ambiente, ma conferiti ai locali sistemi pubblici di smaltimento.

DENOMINAZIONE LEGALE/MERCEOLOGICA

Finestre - Portefinestre

Nome del prodotto

Tipologia

Progettato da

Ragione sociale e/o Marchio aziendale

3

Scheda di identificazione del prodotto *(finestre - portefinestre)*

MATERIALI UTILIZZATI E TECNICHE DI FABBRICAZIONE

TELAIO FISSO (stipite)

Supporto :
Rivestimento :
Guarnizione :
Profilo :

ANTA (traversi e montanti)

Supporto :
Rivestimento :
Guarnizione :
Profili :
Finitura :

TAMPONAMENTO PER ANTA

Tipo di vetro :
Guarnizione :
Fermavetro :

In funzione della destinazione d'uso del prodotto può rendersi obbligatorio l'uso di vetrocamera di sicurezza temprato o stratificato (D.lgs 202/2005 – UNI 7697:2002)

4

COPRIGIUNTI/COPRIFILI

Supporto :
Rivestimento :
Profili:
Cornici :
Finitura :

GOCCIOLATOIO

Supporto :
Rivestimento :

TRAVERSI E MONTANTI

Supporto :
Rivestimento :
Profilo :

ALTRI ELEMENTI DEL PRODOTTO

5

ELEMENTI DI FUNZIONE E DI ASSEMBLAGGIO

Fissaggio telaio fisso :
Ferramenta :
Movimento dell'anta :
Sistema di chiusura :
Maniglia :
Sistema anti effrazione :
Aereazione controllata :

Finestre e porte finestre pedonali per esterno

PRESTAZIONE	NORME DI RIFERIMENTO	RISULTATO/CLASSE
Permeabilità all'aria	UNI EN 1026-12207	
Tenuta all'acqua	UNI EN 1027-12208	
Resistenza al vento	UNI EN 12211-12210	
Trasmittanza termica	UNI EN ISO 10077-1/10077-2	
Potere fonoassorbente	UNI EN ISO 140/3 UNI EN ISO 717-1 prEN 14351-1	
Prove meccaniche	UNI EN 107 – UNI 9158	
Resistenza all'effrazione	UNI ENV 1627-28-29-30	

6

Scheda di identificazione del prodotto *(oscuranti - cassonetti per serramenti)*



ISTRUZIONI E PRECAUZIONI D'USO

- › Per il montaggio e fissaggio, seguire scrupolosamente le eventuali istruzioni di montaggio.
- › Se non esperti, evitare di eseguire lavorazioni sul prodotto. È preferibile contattare il produttore.
- › Per pulire le superfici verniciate utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Per pulire i rivestimenti utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Per pulire i materiali plastici utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Per pulire le parti metalliche utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Per pulire le guarnizioni utilizzare solo prodotti che riportano l'impiego specifico.
- › Evitare di eseguire manovre non previste per sistemi d'assemblaggio e di funzione.
- › Evitare di eseguire manovre non previste per i sistemi di movimento e di chiusura.
- › Evitare di chiudere l'anta o il sistema oscurante con forza.
- › Evitare di appendersi al pannello anta.

1

- › Evitare urti contro superfici vetrate ed oggetti acuminati.
- › Evitare di appoggiare eccessivo peso sulla maniglia.
- › Evitare di sottoporre l'anta a correnti d'aria.
- › Se non esperti, non eseguire la manutenzione straordinaria. È preferibile contattare il produttore.
- › Per la manutenzione e la registrazione del serramento o del sistema oscurante, seguire le indicazioni fornite dal fornitore.
- › Periodicamente, accertarsi che i sistemi di fissaggio ed assemblaggio siano fissati e funzionanti.
- › Periodicamente, accertarsi che i sistemi di funzione e le guarnizioni siano fissati e funzionanti.
- › Evitare usi impropri e non consoni al prodotto.
- › Eventuali movimentazioni automatizzate e/o elettrocomandate devono essere utilizzate in condizioni di sicurezza e secondo le istruzioni fornite dal produttore del comando.

MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE

Supporti:	Solventi a base di acetone e derivati
Rivestimenti:	"
Accessori:	"
Finiture:	"
Altro:	"

2

MODALITÀ DI SMALTIMENTO

Una volta dismesso o non più utilizzato, il prodotto, tutti i suoi componenti e gli accessori non vanno dispersi nell'ambiente, ma conferiti ai locali sistemi pubblici di smaltimento.

DENOMINAZIONE LEGALE/MERCEOLOGICA

Schermi - Cassonetti per serramenti

Nome del prodotto

Tipologia

Progettato da

Ragione sociale e/o Marchio aziendale

3

Scheda di identificazione del prodotto *(oscuranti- cassonetti per serramenti)*

MATERIALI UTILIZZATI E TECNICHE DI FABBRICAZIONE

TIPOLOGIA DELLO SCHERMO

- Persiana avvolgibile
- Scuretto
- Persiana

TELAIO FISSO/GUIDA/MONOBLOCCO

Supporto:
Rivestimento:
Bordi:
Profili:
Finitura:

ANTA (traversi e montanti)

Supporto:
Rivestimento:
Profili:
Finitura:

TAMPONAMENTO PER ANTA

Tipo:

Ferma pannello:

In funzione della destinazione d'uso del prodotto può rendersi obbligatorio l'uso di vetrocamera di sicurezza temprato o stratificato (D.lgs 202/2005 – UNI 7697:2002)

COPRIGIUNTI/COPRIFILI

Supporto :
Rivestimento :
Finitura :

ELEMENTI VERTICALI/ORIZZONTALI DELLO SCHERMO

Supporto :
Rivestimento :
Finitura :

RIQUADRO PER PANNELLO ANTA

Supporto :
Rivestimento :
Profilo :
Cornice :
Finitura :

ELEMENTI DI FUNZIONE E DI ASSEMBLAGGIO

Fissaggio telaio fisso :
Fissaggio anta :
Fissaggio riquadri anta :
Movimento dell'anta :
Sistema di chiusura :
Maniglia :
Sistema anti effrazione :
Guarnizioni :

ALTRI ELEMENTI DEL PRODOTTO

Sistemi oscuranti

PRESTAZIONE	NORME DI RIFERIMENTO	RISULTATO/CLASSE
Resistenza al vento	UNI EN 13659 -1932	
Sforzo di manovra	UNI EN 13659 -13527	

4

5

6

Le norme tecniche per le finestre

Il livello qualitativo dei serramenti è oggi valutato mediante la conformità del prodotto alle vigenti norme europee. Tali norme prevedono anche l'effettuazione di specifiche prove di laboratorio, atte a determinare on modo oggettivo le prestazioni dell'infisso.

PERMEABILITÀ ALL'ARIA (UNI EN 1026)

È la caratteristica di una finestra chiusa di lasciare filtrare aria nel caso di una differenza di pressione fra l'interno e l'esterno. L'infisso viene fissato alla parete di prova che consente di provocare una differenza di pressione tra la faccia esterna dell'infisso e quella interna, e di misurare il volume d'aria disperso; viene così determinata la permeabilità all'aria dell'infisso. La classificazione viene effettuata secondo la norma UNI EN 12207, che prevede tre classi di prestazione (1, 2, 3, 4).

RESISTENZA AL VENTO (UNI EN 12211)

È la capacità di un infisso sottoposto a violente pressioni e/o depressioni, come quelle causate dal vento, di mantenere una deformazione ammissibile, di conservare le sue proprietà e di salvaguardare la sicurezza degli utenti. In pratica, l'infisso viene sottoposto a brusche e violente differenze di pressione, dopodiché si verifica che esso ab-

1

bia mantenuto le proprie caratteristiche funzionali e prestazionali. Secondo la norma UNI EN 12210, l'infisso può venir classificato in 5 classi per la pressione del vento (1, 2, 3, 4, 5) e tre classi per la freccia relativa frontale (A, B, C).

TENUTA ALL'ACQUA (UNI EN 1027)

È la capacità di impedire infiltrazioni d'acqua anche sotto l'azione di una pressione differenziale tra interno ed esterno. A seconda della pressione raggiunta prima che si evidenzi la perdita, l'infisso viene classificato in base alla norma UNI EN 12208, che prevede fino a nove classi (in funzione anche al tipo di esposizione del prodotto) – 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 (metodo A – metodo B).

RESISTENZA MECCANICA (UNI EN 107)

Le prove meccaniche effettuate sulle finestre consentono di determinare gli sforzi necessari alla sua apertura e chiusura, esaminarne il comportamento durante sollecitazioni meccaniche che simulano errate manovre, esaminare l'efficacia dei dispositivi d'arresto e d'apertura, verificare la durabilità dell'insieme serramento-accessori. Al termine della prova si verifica che la finestra non presenti inammissibili rotture o deformazioni residue inaccettabili, e che-

2

mantenga inalterata la propria funzionalità. I limiti di accettazione sono definitivi dalla norma UNI 9158.

CALCOLO DEL COEFFICIENTE DI TRASMITTANZA TECNICA (UNI EN ISO 10077-1 - UNI EN ISO 10077-2)

Il coefficiente di trasmittanza termica (UW) indica quanta energia termica disperde il serramento o la chiusura oscurante attraverso la sua superficie. Per la sua determinazione si inseriscono i dati relativi alle caratteristiche del prodotto (coefficiente termico della retrocamera; specie legnosa; spessore medio di telaio – anta; resistività interne ed esterne) in un programma di calcolo opportunamente predisposto ottenendo così il suo valore numerico. Il coefficiente si esprime in (Wm²K). Si tenga presente che maggiore è il valore della trasmittanza termica, maggiore risulterà la dispersione di calore.

DETERMINAZIONE DEL POTERE FONOISOLANTE (UNI EN ISO 140/3 – UNI EN ISO 717-1 – UNI EN 14351-1 UNI EN 20140 PARTE 10)

Il potere fonoisolante di un elemento di edificio (serramenti, cassonetti, porte) che si esprime in decibel 8dB) e si indica con Rw (C:Ctr) può essere determinato:

3

Facendo riferimento ai serramenti (finestre, porte):

- a) Con un metodo di prova diretto, contenuto nella norma internazionale UNI EN ISP 140/3, attraverso cui si rileva il potere fonoisolante del serramento installato su una parete divisoria di una doppia camedra riverberante che verrà corretto con dei diagrammi contenuti nella norma UNI EN ISO 717-1;
- b) In alternativa il potere fonoisolante può essere stimato utilizzando delle tabelle contenute nella futura norma UNI EN 14351-1 che per poter essere utilizzate richiedono la conoscenza della classe di permeabilità all'aria del prodotto, il numero di guarnizioni e il potere fonoisolante della vetrocamera.

Si tenga presente che maggiore è il valore del potere fonoisolante R_w (C;Ctr) maggiore risulterà la protezione passiva contro il rumore.

RESISTENZA ALL'EFFRAZIONE

(UNI EN 1628 – UNI EN 1629 – UNI EN 1630)

Vengono valutate le caratteristiche di resistenza all'effrazione di finestre, porte, chiusure oscuranti sotto le azioni di carico statico, carico dinamico, attacco manuale, compiute da congegni o tramite l'utilizzo di attrezzi indicati nei metodi di prova (UNI EN 1628 – UNI EN 1629 – UNI EN 1630); vengono quindi simulate attraverso tali

4

attrezzi e congegnate azioni più comunemente adottate dallo scassinatore che cerca di entrare nelle abitazioni. Nel corso ed alla fine della prova vengono rilevati tutti i degni ed i tempi di attacco a cui il campione è stato sottoposto, stabilendo la classe di resistenza del serramento seguendo le indicazioni fornite dalla UNI EN 1627.

RESISTENZA AL VENTO DEI SISTEMI OSCURANTI (UNI EN 13659 – UNI EN 1932)

È la capacità del sistema oscurante sottoposto a forti pressioni e depressioni, come quelle causate dal vento, di conservare le loro proprietà e di salvaguardare la sicurezza degli utenti. A seguito dell'applicazione dei carichi di vento previsti, non devono essere riscontrabili rotture o degni pericolosi per l'utente finale, quali (ad esempio) la fuoriuscita dei dispositivi di bloccaggio.

Le pressioni che vengono applicate sul prodotto dipendono fortemente dalla resistenza che il prodotto, nel complesso di materiali che lo compongono ed accessori, è in grado di offrire. Inoltre, durante l'effettuazione del test di resistenza ai carichi del vento, si effettuerà anche la prova di misurazione dello sforzo di manovra, che prevede la rilevazione della forza necessaria alla messa in movimento dell'anta (sia in estensione che in ritiro) dopo ogni colpo di

5

pressione del vento. In tale modo sarà possibile valutare, a seguito dei degni causati dalle pressioni del vento, la funzionalità complessiva del prodotto e il relativo aumento (misurato in percentuale) della forza necessaria alla movimentazione delle ante.

6

Le norme tecniche per le finestre

SERRAMENTI ESTERNI



Nome Azienda

N° norma europea

prEN 14351-1:2005

Ultime due cifre dell'anno in cui si è affissa la marcatura

Tipologia del prodotto

- › Permeabilità all'aria:
- › Tenuta all'acqua:
- › Resistenza a carico di vento:
- › Trasmissione termica:
- › Isolamento acustico:
- › Portata dei dispositivi di sicurezza
Valore di soglia:
- › Sostanze dannose:
- ›
- ›

Da compilare solo a seguito di armonizzazione del prEn 14351-1

SISTEMI OSCURANTI



Nome Azienda

Ultime due cifre dell'anno in cui si è affissa la marcatura

N° norma europea

UNI EN 13659 -1:2004

Tipologia del prodotto

ISTRUZIONI GENERALI PER L'INSTALLAZIONE

SISTEMI DI FISSAGGIO

SISTEMI DI FISSAGGIO AL VANO

SISTEMI DI SIGILLATURA PERIMETRALE

SISTEMI DI SOSPENSIONE ANTE/SCORRIMENTO

Dichiarazione di conformità *(serramenti esterni)*

SERRAMENTI ESTERNI (ALLEGATO III DIRETTIVA 89/106/CEE SISTEMA 3)

Il sottoscritto legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)
..... con sede in via
N° Comune (prov) Tel. Partita IVA

Dichiara

Sotto la propria responsabilità, che i serramenti di cui al documento di trasporto n. del sono stati realizzati in modo conforme a quanto prescritto dalle procedure del progetto di norma armonizzata pr EN 14351-1. In particolare i serramenti fanno parte della famiglia dei prodotti aventi stessa caratteristica costruttiva dei serramenti sottoposti a prova iniziali di tipo (ITT) presso il Laboratorio Notificato con N. Le prove iniziali di tipo (ITT) eseguite sui campioni di prova sono contenute nei rapporti di prova in possesso dell'azienda e in copia presso l'archivio del Laboratorio Prove Notificato. I prodotti sono assoggettati a controllo di produzione conforme ai requisiti specificati nel progetto di norma armonizzata pr EN 14351-1.

1

Allegati: Etichetta prodotto (D.Lgs. 6 settembre 2005 N° 206 "Codice del consumo" a norma dell'art. 7 della Legge 29 luglio 2003 N° 299)

Libretto di manutenzione e uso con indicazioni sulla posa in opera

Si declina ogni responsabilità per sinistri e danni a persone o a cose derivanti da manomissione dei prodotti da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il Dichiarante

Data

.....
(timbro e firma)

2

Dichiarazione di conformità *(sistemi oscuranti esterni)*

SISTEMI OSCURANTI ESTERNI (ALLEGATO III DIRETTIVA 89/106/CEE SISTEMA 4)

Il sottoscritto legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)
..... con sede in via

N° Comune (prov) Tel. Partita IVA

Dichiara

Sotto la propria responsabilità, che i serramenti di cui al documento di trasporto n. del sono stati realizzati in modo conforme a quanto prescritto dalle procedure del progetto di norma armonizzata UNI EN 13659. In particolare le chiusure oscuranti fanno parte della famiglia dei prodotti aventi stessa caratteristica costruttiva dei prodotti sottoposti a prova da parte dello scrivente. Le prove iniziali di tipo (ITT) eseguite sui campioni di prova sono contenute nei rapporti di prova in possesso dell'azienda. I prodotti sono assoggettati a controllo di produzione conforme ai requisiti specificati nella norma armonizzata UNI EN 13659.

1

Allegati: Etichetta prodotto (D.Lgs. 6 settembre 2005 N° 206 "Codice del consumo" a norma dell'art. 7 della Legge 29 luglio 2003 N° 299)

Libretto di manutenzione e uso con indicazioni sulla posa in opera

Si declina ogni responsabilità per sinistri e danni a persone o a cose derivanti da manomissione dei prodotti da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il Dichiarante

Data

.....
(timbro e firma)

2

Le regole per garantire lunga vita ai serramenti

1. Conoscere le caratteristiche chimico/fisiche del materiale di costruzione dei vostri serramenti
2. Eseguire periodicamente le normali operazioni di pulizia con prodotti non aggressivi
3. Programmare la manutenzione dei propri serramenti
4. Seguire tutte le indicazioni e le specifiche date dal produttore
5. Provvedere alla pulizia del sistema d'evacuazione acqua
6. Verificare la tenuta delle guarnizioni
7. Curarsi dell'ingrassaggio e della regolazione della ferramenta
8. Controllare lo stato di usura dei pezzi rilevanti ai fini della sicurezza della finestra (minimo una volta l'anno)
9. Fare effettuare le regolazioni sui meccanismi solo da personale competente

1

10. In luoghi soggetti a forti correnti d'aria utilizzare particolari accessori che evitano lo sbattere delle finestre aperte sia ad anta che a ribalta.
11. Usufruire delle guide all'utilizzo ed alla manutenzione contenenti informazioni preziose per garantire una lunga durata ed una funzionalità perfetta della finestra nel tempo

2

LA PULIZIA DEI PRODOTTI

Un'accurata pulizia mensile consente il mantenimento della lucentezza superficiale del prodotto ed evita che la presenza di piogge acide o di sostanze aggressive sporchino la superficie della finestra.

La pulizia superficiale deve essere realizzata con l'ausilio di prodotti di pulizia non aggressivi (in caso di dubbi contattare il fornitore) e con panni morbidi e puliti.

La pulizia dovrà avvenire sia nelle superfici a vista del prodotto, sia nelle zone meno accessibili e visibili (battute delle finestre e degli schermi esterni, interstizi degli avvolgibili, ecc...).

Particolare attenzione deve essere tenuta nel caso degli avvolgibili: la pulizia dovrà riguardare sia il telo avvolgibile (superficie e zone laterali) sia le guide dell'avvolgibile stesso, che, al fine di consentire l'adeguato scorrimento del telo, devono essere mantenute pulite, prive di sporczia, insetti e residui di altro genere.

1

LA PULIZIA DEL SISTEMA DI DRENAGGIO ACQUA

Per poter operare in modo opportuno, i gocciolatoi, che hanno il compito di drenare (sistema di fuoriuscita) le acque meteoriche, vanno tenuti controllati, verificando in particolare:

- › la pulizia interna dei fori o le asole di scarico acqua, che devono essere sgombre da sporczia, sedimenti o insetti.

Ogni pulizia va effettuata con l'impiego di prodotti neutri che non aggrediscano le superfici trattate.



CONSIGLIO

La manutenzione descritta è consigliata con cadenza annuale, o, in modo straordinario, nel caso in cui compaiano nella finestra infiltrazioni di acqua verso l'interno.

2

LA VERIFICA DELLE GUARNIZIONI DI TENUTA

È opportuno verificare periodicamente lo stato delle guarnizioni e, quando necessario (guarnizioni consumate, tagliate, indurite, ecc.) provvedere alla loro sostituzione, semplicemente estraendo la vecchia guarnizione ed inserendone una nuova.

Per la nuova guarnizione è consigliabile rivolgersi al produttore della finestra, che potrà o fornirle direttamente o indicarne con precisione il costruttore ed il modello; l'eventuale utilizzo di una guarnizione non idonea potrebbe causare serie difficoltà di manovra e di tenuta dell'infisso.



CONSIGLIO

La manutenzione descritta è consigliata con cadenza annuale, o, in modo straordinario, nel caso in cui si verificano degradi sulle guarnizioni esistenti.

3

INGRASSAGGIO E REGOLAZIONE DELLA FERRAMENTA

Il controllo dello stato di usura e il corretto ingrassaggio delle parti mobili costituisce una manutenzione di prima importanza per il mantenimento della funzionalità e della sicurezza del serramento. Nel caso in cui venga verificato uno stato di usura elevato, è importante contattare il fornitore, che provveda alla sostituzione delle parti usurate, o dell'intero sistema di ferramenta.

Negli altri casi, si potrà procedere all'ingrassaggio di tutte le parti mobili (cerniere, incontri, aste e nottolini di chiusura, aste di scorrimento, fermi a scatto). Per l'ingrassaggio si potrà utilizzare grasso per cuscinetti, vaselina tecnica, olio.



CONSIGLIO

La manutenzione descritta è consigliata con cadenza annuale, o più frequentemente, nei casi in cui si rilevino difficoltà di manovra e di chiusura.

4

RIPRISTINO DELLA CHIUSURA DELL'ANTA IN CASO DI FALSA MANOVRA ANTA/RIBALTA

Nel caso in cui, con l'anta aperta a battente, si sia riuscita a ruotare la maniglia verso l'alto (apertura a ribalta) è necessario:

- › accostare e mantenere accostato l'angolo superiore destro dell'anta al telaio
- › premere il meccanismo di "falsa manovra" (levetta inclinata normalmente situata nella metà inferiore della ferramenta di chiusura dell'anta)
- › contemporaneamente portare la maniglia in posizione di apertura a battente (maniglia orizzontale)
- › rilasciare il meccanismo di "falsa manovra"
- › portare l'anta in chiusura e chiudere ruotando la maniglia verso il basso.

5

Manutenzioni (avvolgibili e cassonetti coprirullo)*

SOSTITUZIONE TELO AVVOLGIBILE O SINGOLE STECCHE

A seguito di degrado può essere utile provvedere alla sostituzione del telo dell'avvolgibile o di parte di esso (singole stecche). L'intervento deve essere comunque effettuato da un operatore specializzato che potrà intervenire sull'intero prodotto o su parti di esso.

COME SOSTITUIRE LA CINGHIA DELL'AVVOLGIBILE

Prima di incominciare assicurarsi che l'avvolgibile sia aperto tutto e procuratevi una cinghia della stessa lunghezza di quella che si va a sostituire. Nel caso in cui il vostro avvolgibile sia munito di riduttore al rullo (puleggia) nella cassetta, si deve moltiplicare per 3 l'altezza della finestra. Consultare per maggiore sicurezza la ditta produttrice o il vostro fornitore.

Operazioni:

- › aprire il coperchio del cassonetto-coprirullo e bloccate l'avvolgibile alzato (ad es. con una tagliola)
- › tagliare la corda dalla parte del rullo (puleggia) e sfilare la cinghia dalla cassetta

1

- › fare un nodo alla cinghia in modo che non si avvolga del tutto all'interno della placca a muro
- › prendere la nuova cinghia ed inserire un'estremità nel rullo della cassetta e passarla attraverso la feritoia che trovate accanto al rullo e formate un nodo ben saldo
- › ad avvolgibile ancora bloccato, fare passare la cinghia attraverso la fessura che si trova nella cassetta
- › svitare la placca che si trova a muro ed estrarla
- › tenere il rullo attaccato alla placca, ben saldo e srotolare la corda vecchia

Attenzione: mentre si srotola la corda, la molla del rullo si carica e bisogna tenerla ben salda e ferma perché può tagliare.

- › srotolata la cinghia completamente, svitare la vite che tiene saldo l'estremità della cinghia a rullo

Attenzione: tenere sempre ben saldo il rullo perché in questo momento può tagliare facilmente.

- › avvitare l'estremità della cinghia nuova, che pende dal cassonetto coprirullo, al rullo della placca esterna; facendo attenzione alla molla che può tagliare

2

- › infilare la placca al muro e fissarla con la vite precedentemente svitata
- › sbloccare l'avvolgibile e provare a far scendere e salire l'avvolgibile per verificare la funzionalità.

Chiudete il coperchio del cassonetto coprirullo.



CONSIGLIO

Per calcolare quanto è lunga la vostra cinghia, misurare l'altezza della finestra (dalla cassetta al davanzale) e moltiplicare per 2.

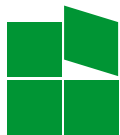
MANUTENZIONE CASSONETTO COPRIRULLO

È necessario effettuare un'accurata manutenzione al cassonetto coprirullo come per gli altri elementi del prodotto. È pertanto necessario eseguire le operazioni di pulizia ordinaria all'esterno e all'interno, aprendo lo sportello di accesso al rullo.

Dall'interno del cassonetto è inoltre utile verificare periodicamente il fissaggio di quest'ultimo agli elementi di contorno.

3

*eventuali chiarimenti sono disponibili sul sito internet www.finestredolcetti.com



dolcetti[®]
FINESTRE E PORTE

